



<b>SEZIONE I – DESCRITTIVA GENERALE</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>AIAS Accoglienza , inserimento, integrazione alunni stranieri</b>	<b>Specificazione natura e motivazioni del progetto</b> Il progetto vuole essere una risposta strutturale al problema dell'inserimento nella scuola pubblica italiana e nella società del nostro Paese di alunni di origine e cultura straniera. E' un progetto gestionale ed educativo a carattere generale che vale come variante generale al Piano dell'Offerta Formativa del Circolo.	
	<b>Responsabile</b>	Ins.te Vice del DS Maria Teresa Ravera		
	<b>Commissione che ha cooperato</b>	Commissione del Collegio dei docenti per il Piano dell'Offerta Formativa		
	<b>Metodologia</b>	<b>Finalità Gestionali e Finalità educative</b>	Realizzare un clima scolastico – amministrativo, nell'ambito del sistema regolativo vigente, in cui lo straniero si senta bene accolto e abbia tutte le opportunità per conseguire gli obiettivi e le competenze previste dal Piano dell'Offerta Formativa.	
		<b>Obiettivi e/o competenze finali da acquisire</b>	Sviluppare senso critico, autonomia e responsabilità nel rispetto degli altri Promuovere lo sviluppo dell'attenzione, concentrazione e memorizzazione Pervenire ad una conoscenza sufficiente della lingua non solo parlata, ma anche scritta Conoscere le leggi, le tradizioni, gli usi , i costumi del nostro Paese. Favorire lo scambio tra culture diverse in un clima di assoluto rispetto, alla luce del sistema regolativo esistente.	
	<b>Destinatari</b>	Alunni stranieri della scuola dell'Infanzia per la parte di loro competenza Alunni stranieri inseriti nelle classi del Circolo		
	<b>Metodologia</b>	<p><b>Accoglienza Area Amministrativa – Scuola Infanzia – Scuola Primaria</b> Le indicazioni all'interno della struttura scolastica devono essere bilingui I documenti prodotti a livello amministrativo devono essere bilingui: in particolare andranno consegnati allo straniero documenti sintetici tradotti nella lingua di conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme italiane generali sulla frequenza della scuola dell'obbligo</li> <li>• Regolamento d'istituto in sintesi</li> <li>• Corredo scolastico e dettaglio delle spese a carico della famiglia</li> <li>• Piano dell'Offerta formativa in sintesi</li> <li>• Orari e Piano delle attività</li> </ul> <p>Lo straniero deve produrre i documenti scolastici ufficiale del Paese di provenienza tradotti in italiano</p> <p><b>Area comunicativo-relazionale –Scuola Infanzia – Scuola Primaria</b> La famiglia e il minore dopo l'incontro con il Dirigente Scolastico sono invitati ad un incontro con uno dei Docenti collaboratori del DS per una prima conoscenza dell'alunno delle sue pregresse esperienze educativo-scolastiche e per una prima presentazione della scuola di nuovo inserimento</p> <p><b>Area educativo-didattica</b> Costituzione di una commissione permanente formata da 3 insegnanti(1 di area letteraria, 1 di area scientifica e 1 di area antropologica) per valutare le competenze in atto del minore e stabilire l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica o in quella precedente. Trasmissione di un verbale al team interessato il quale ha il compito di stendere il Piano di studi personalizzato in questo ambito il team potrà dare priorità , per il tempo ritenuto necessario, alla conoscenza della lingua, delle leggi, degli usi , delle tradizioni del nostro paese. Le valutazioni nel primo anno di scuola in Italia saranno correlate alle materie effettivamente facenti parte del Piano di Studio Personalizzato con motivazione espressa e comunicata insieme al Piano do Studio Personalizzato ai genitori.</p>		
	<b>Cooperazioni</b> Istituzioni scolastiche, Enti pubblici e privati che collaborano con prestazioni d'opera e finanziamenti	<p>L'integrazione dell'alunno straniero viene fatta con l'alleanza di tutti gli enti che operano sul territorio nello specifico settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• USL.</li> <li>• EE.LL.</li> <li>• Stato</li> </ul> <p>L'integrazione deve avere l'obiettivo di non suscitare fenomeni di razzismo, quindi avviene nell'ambito del sistema regolativo che la scuola si è data con il coinvolgimento delle famiglie italiane e straniere senza enfatizzare il dato della presenza dello straniero nella scuola e nella comunità.</p>		
	<b>Durata</b>	<b>Arco temporale di attuazione del progetto</b>	Si presume che il progetto debba essere articolato in tutto il primo anno scolastico di inserimento ma secondo quanto emerge dalle verifiche periodiche e dalla strutturazione del Piano di Studio Personalizzato potranno essere previsti interventi integrativi di più lunga durata, secondo le necessità del singolo caso.	
		<b>Attività previste nell'anno finanziario</b>		



<b>SEZIONE I – DESCRITT. GENERALE</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse umane</b> Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.	Prestazioni di lavoro straordinario in orario curricolare da parte del personale docente in dotazione al Circolo con retribuzione fatta gravare sul Fondo di Istituto.  Presenza di un mediatore culturale che viene utilizzato secondo lo specifico progetto predisposto o secondo le necessità del Piano di Studio personalizzato, in accordo con la Direzione.
		<b>Beni e servizi</b> Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto.	I docenti dei team operano in collaborazione con i docenti che prestano ore di straordinario concordando un piano di intervento comune. Le attività iniziate nel piccolo gruppo sono completate o rinforzate all'interno del gruppo-classe. Le frequenti verifiche permettono di fare il punto sulla situazione e danno la possibilità di apportare modifiche o comunque di rivedere alcuni interventi. L'attività si svolge nelle aule dei plessi scolastici e nei tempi stabiliti da una precisa programmazione concordata. E' prevista una dotazione di materiale didattico specifico per ogni scuola del circolo cominciando da quella centrale dove viene costituito l'archivio centrale della dotazione didattica per l'integrazione degli alunni stranieri.

Data di redazione:

Firma del responsabile del progetto